



LIBROMONDO

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE PACE - AMBIENTE – INTERCULTURA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

GENNAIO 2015

Newsletter n. 1/2015

Eccoci al PRIMO appuntamento del 2015 con la newsletter di “LIBROMONDO”, Centro di Documentazione sull’Educazione alla Pace e alla Mondialità che si trova all’interno della Biblioteca del Campus Universitario di Legino a Savona.

La Biblioteca o **Centro di Documentazione è un servizio di completo volontariato**. Le case editrici e gli autori offrono libri come **Saggi Gratuiti per l’uso in Biblioteca**. I ragazzi delle Scuole Superiori e alcuni adulti, in qualità di volontari, leggono per primi i libri nuovi e ne fanno la **recensione** che viene **pubblicata su newsletter** come questa e poi **inviata a un cospicuo indirizzario**. Le newsletter sono **archivate e sempre disponibili** per consultazione su vari siti, come annotato sotto.

Tutti gli autori di libri relativi alle nostre sezioni e le Case editrici che lo desiderino possono inviare libri in saggio alla Biblioteca. I libri saranno recensiti come sopra.

Le sezioni della Biblioteca di Documentazione sono: *Europa, Asia, Africa, Americhe, Italia, Donne, Bambini, Religioni, Cooperazione Internazionale, Migranti, Popoli, Diritti, Salute, Hanseniani, Educazione alla Mondialità, Pace, Economia, Sviluppo, Alternative allo sviluppo, Ambiente, Terzo Settore, Mass Media, Protagonisti, Letterature, Fiabe, Favole.*

N.B. L’orario di apertura della Biblioteca segue l’orario della Biblioteca del Campus Universitario, dal lunedì al giovedì: 9.00-17.45; venerdì 9.00-12.45. Il servizio è interrotto durante le vacanze natalizie, pasquali, in agosto e il 18 marzo per la festa del S. Patrono di Savona. **Lunedì, ore 15-17,30, e giovedì, ore 9,30-12,** sono presenti in loco i volontari AIFO e/o AUSER.

SOMMARIO NEWSLETTER

- **Libri Sezioni: PROTAGONISTI, ITALIA, FAVOLE, NARRATIVA RAGAZZI, MIGRANTI, POPOLI, LETTERATURE, DONNE**
- **I PAESI POVERI SONO DIMENTICATI ANCHE DALLE CARTE GEOGRAFICHE**
- **da MACIBOMBO onlus**
- **FONDAZIONE AGNELLI: libri, studi, progetti**

N.B. Le newsletter sono archiviate su:

www.ildialogo.org nella sezione Cultura; www.zacem-online.org

<http://artistiamateriali.forumattivo.com/>;

www.borgo-italia.it (<http://www.borgo-italia.it/news-SAVONA/news-savona.php>)

Per informazioni è possibile visitare il sito dove si trova l’archivio delle precedenti newsletter (fino al maggio 2012): <http://informa.provincia.savona.it/cooperazione/libromondo>

Il mio giudizio sulla religione oscilla spesso... E nelle oscillazioni più estreme non sono mai stato un ateo, nel senso di negare l’esistenza di Dio. Ritengo generalmente (e sempre di più invecchiando), ma non sempre, che agnostico è forse la definizione più corretta della mia posizione intellettuale.

Charles Darwin

LIBRI – SEZIONE PROTAGONISTI

DUE ATEI, UN PRETE E UN AGNOSTICO. PRANZO A CASA DARWIN

Federico Focher, Il Prato, 2012, pagg. 112, euro 11,05; ebook 6,99

Il testo ci riporta indietro, ai tempi di Charles Darwin, ma, soprattutto, ai tempi in cui la religione contrastava la ricerca scientifica. Lo scienziato doveva schierarsi contro la religione o, perlomeno, mentire o assumere un atteggiamento neutro. A Darwin, dunque, arriva un telegramma in cui Edward Aveling gli chiede di incontrare il dottor Ludwig Büchner di Germania che è giunto a Londra. Darwin, che viene descritto nel testo come una persona intellettualmente onesta e un pensatore sensibile che procede nella vita con il massimo rispetto degli altri esseri umani, cataloga Aveling come secolarista (per non dire ateo), mentre Büchner, che partecipa alla Conferenza Internazionale dei Liberi Pensatori, è un leader dei lavoratori. Darwin, che vive appartato, non vorrebbe che le sue teorie venissero strumentalizzate e usate per propagandare tesi religiose o politiche. Anche se, come afferma sua moglie, egli ha “dato le armi migliori in mano a questi atei rivoluzionari”. Per bilanciare le presenze dal punto di vista ideologico, viene invitato al pranzo tra questi intellettuali, oltre al figlio di Darwin, anche il reverendo John Brodie Innes, amico di famiglia. Qualche volta si legge un testo per il piacere di comprendere le idee (e i dubbi) degli altri, le loro argomentazioni. Io lo definisco divertimento allo stato puro. Per me, è stato questo il caso.



Renata Rusca Zargar

LIBRI – SEZIONE ITALIA

DEMOCRAZIA DISSOCIATIVA

Raffaele De Mucci, Rubbettino, 2013, pagg. 99, euro 10,20

Il libro applica alla storia repubblicana del nostro paese le teorie socio-politiche di Arend Lijphart. Il politologo olandese ha sostenuto la tesi che il consociativismo, caratterizzato da ampie coalizioni di governo capaci di integrare al loro interno i diversi caratteri della società, anche e soprattutto nel caso in cui questa sia caratterizzata da marcate diversità sociali e culturali, possa portare a soluzioni più soddisfacenti e che godano di un più ampio consenso da parte degli interessati, cioè dei cittadini. De Mucci ripercorre la storia del nostro paese osservando come, anche durante il periodo della Prima Repubblica, nel quale la formazione di governi appoggiati da maggioranze comprendenti diversi partiti erano rese necessarie dal sistema elettorale proporzionale, non si possa parlare di “consociativismo” a causa delle marcate fratture presenti nella società e quindi nel gioco partitico e istituzionale: tra laicismo e confessionalismo, tra americanismo e anti-americanismo e tra lealismo democratico e movimenti anti-establishment.

L'attenzione viene dunque spostata al tentativo del compromesso storico portata avanti da Enrico Berlinguer, in quanto segretario generale del Partito Comunista Italiano e da Aldo Moro, che ricopriva il ruolo di presidente della Democrazia Cristiana; il fallimento di questo progetto causa l'impossibilità di applicare un modello di tipo consociativo. La riflessione continua analizzando come, a differenza di quello che è accaduto nella storia repubblicana del nostro paese, in diversi altri paesi esistano sistemi di rappresentanza politica basati su modelli consociativi, che dimostrano indici di stabilità e di durata governativa significativamente migliori rispetto a quelli che si sono



registrati in Italia. L'analisi si sposta alla Seconda Repubblica, periodo nato da bruschi rivolgimenti politici e istituzionali, che rivoluzionano il panorama partitico italiano. In questo periodo, con l'introduzione di una legge non priva di diverse ambiguità, il "Mattarellum", muore il consensualismo, ma non si arriva ad un sistema elettorale maggioritario. Inizia inoltre il tentativo di una ridefinizione contenutistica dei termini "destra" e "sinistra" e una contrapposizione netta tra berlusconismo e antiberlusconismo, nella quale i valori e gli ideali politici perdono importanza. Il libro termina con la descrizione dell'avvento di Mario Monti, analizzando come, comunque, non finisca il dissociativismo; infatti questo stravolgimento porta solamente a una ridefinizione delle contrapposizioni tra "montisti" e "antimontisti", continuando così quella che l'autore definisce nella conclusione la "guerra civile strisciante", ovvero la tendenza di partiti e altri attori istituzionale a sviluppare un clima di perenne conflittualità. Così il libro ripercorre la nostra storia suscitando importanti riflessioni sui rapporti politici odierni e circa la qualità della nostra rappresentanza democratica.

Paolo Giacobbe – studente Liceo Scientifico "Grassi" Savona

LIBRI – SEZIONE FAVOLE

ROSI E MOUSSA

Michael de Cock e Judith Vanistandael, Il Castoro, 2013, pagg. 94, euro 10,62; **da 7 anni**



È la storia di una ragazzina triste perché aveva cambiato città e non aveva amici. Una ragazzo ha fatto amicizia con lei. Poi c'è un portinaio che odiava i bambini e un tetto dal quale si vede la città...
È un testo davvero bello, simpatico, ben disegnato.

Carla Saettone

<http://www.castoro-online.it/libri/schedadellibro.aspx?IDCollana=2&ID=738>

LA PRINCIPESSA DELLE LUCCIOLE

Solidea Valente, Libritalia.net, 2009, pagg. 128, euro 8,00

La novellistica per l'infanzia di Solidea Valente può ascrivere al grande patrimonio letterario nordico dei Fratelli Grimm, di Andersen... Gli stessi boschi incantati ma anche paurosi, popolati da graziosi animali ma pure da belve spaventose, cavalieri affascinanti provenienti da mondi lontani sconosciuti, giardini incantati dove bellissime fanciulle danzano felici. I personaggi Paffi, Lucciola, Liù... attraversano le più strabilianti avventure ora felici, ora perigliose. Una lettura fantastica, godibile per l'infanzia.

Giuseppe Alessandro



LIBRI – SEZIONE NARRATIVA RAGAZZI

HO SOGNATO GLI ARCOBALENI

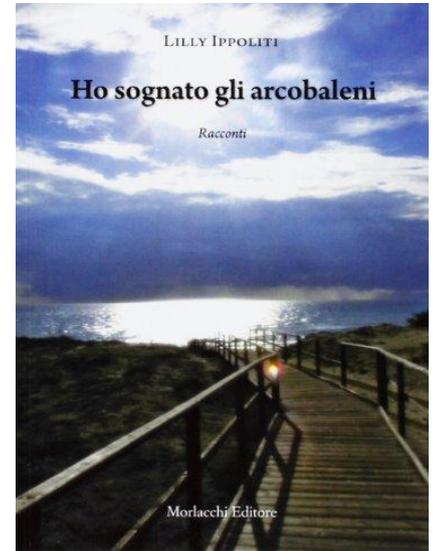
Lilly Ippoliti, Morlacchi Editore, 2012, pagg. 230, euro 10,20

Il testo è una raccolta di vari racconti che trattano vari soggetti, come ad esempio, la storia di un ragazzo cui sono spuntate le ali. Mi sono piaciuti molto, sono scritti molto bene.

Letizia Monti

Il libro è già stato recensito da Dalila Vignetta e la recensione pubblicata sulla newsletter n. 19 del 2013 che si può leggere cliccando:

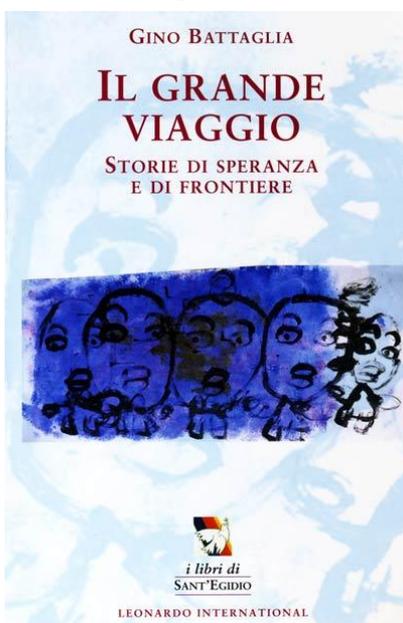
[http://zacem-online.org/Libromondo Newsletter 19 2013.pdf](http://zacem-online.org/Libromondo_Newsletter_19_2013.pdf)



LIBRI – SEZIONE MIGRANTI

IL GRANDE VIAGGIO. STORIE DI SPERANZA E DI FRONTIERE.

Gino Battaglia, Leonardo International, Ilibri di Sant'Egidio, 2011, pagg. 254, euro 20,00



Tutto inizia con due giovani ragazzi della Guinea Conakry che il 29 luglio 1999, di sera, si introducono nel vano del carrello di un aereo diretto a Bruxelles sperando di trovare un futuro migliore. I due sono morti congelati, ma portavano in tasca una lettera scritta in francese dove chiedevano a "Loro eccellenze i signori membri e responsabili dell'Europa" un aiuto per il loro paese. Da qui prendono il via una serie di testimonianze toccanti e purtroppo in alcuni casi drammatiche di immigrati principalmente africani, e documentazioni inerenti a sbarchi e naufragi. Si parla di famiglie distrutte, di violenze subite, ma soprattutto di speranza. Speranza di un nuovo mondo, di una nuova vita e di un nuovo futuro. È un libro che tutti dovrebbero leggere per levarsi dalla testa pregiudizi e stereotipi perché la maggior parte dei migranti è gente comune che magari ha o aveva un lavoro, ma che non sopporta più la condizione del proprio paese. Via la concezione del "I neri sono tutti delinquenti", impariamo a riflettere e a non giudicare senza conoscere perché solo così saremo migliori.

Giulia Bertolotto – studentessa Liceo Scientifico “Grassi” Savona

LIBRI – SEZIONE POPOLI

COME SPIGHE TRA GRANAIO E CAMPO

Lineamenti filosofico-politici della "questione rom" in Italia.

Gabriele Roccheggiani, Aras, 2013, pagg. 186, euro 17,00

Il problema degli zingari o nomadi ha sempre costituito, a partire dalla loro regione di origine, un "mistero" di difficile approccio e di impossibile, o quasi, soluzione per tutte le implicazioni correlate: culturali, antropologiche, politiche, religiose, amministrative, di polizia, di convivenza con le popolazioni "stanziali". Si tratta di un argomento TABU' non meno dell'antisemitismo, considerato che anche i nomadi, come gli ebrei, sono stati oggetto di persecuzione e sterminio da parte dei nazisti nel corso del secondo conflitto mondiale. Il rifiuto di farsi inserire in sistemi codificati di convivenza e di stabilità, una cultura ancestrale portata al disinteresse verso il concetto di proprietà, il concetto filosofico di non appartenenza ad un ben determinato Paese, cioè l'apoliticità, hanno determinato, un approccio di tipo "razziale" al



problema della convivenza dei "campi ROM" nelle aree cittadine. A ciò si aggiunga la considerazione che ormai da molti anni sono "fuori mercato" le tipiche attività produttive dei Rom, pertanto è divenuta opinione corrente che siano i modi illeciti a fornire i mezzi di sussistenza. Si tratta pertanto di un tema molto difficile che l'autore esplicita in modo multidisciplinare con un approccio all'inizio " filosofico", la cui comprensione richiede un certo impegno da parte del lettore. Ma il tema è arduo: si tratta di descrivere un'etnia, un popolo indefinibile, le cui origini vengono date in Ungheria, in India, nella mitica Atlantide... Un popolo con una sua musica, una sua poesia, con le sue danze, con i suoi misteri...

Giuseppe Alessandro

LIBRI – SEZIONE LETTERATURE

AMORE CHE D'AMORE SI NUTRE E SAZIA

Fulvia Marconi, Di Felice Edizioni, 2014, pagg.104, euro 10,20

La poesia di Fulvia Marconi è tutta intrisa di un lirismo "classico" dove la parola ha un suono, un colore, un profumo. Un'immaginazione prorompente che indaga tutti i luoghi della vita e dell'amore. Le parole hanno i suoni giusti e talvolta si perdono nel vento. Il verso è sempre corrico, senza intoppi. Ogni poesia è un "racconto" dove ognuno può sentirsi "dentro".

Giuseppe Alessandro



IL MESSAGGERO DI DIKE

Cosimo De Leo, Sem Edizioni, 2011, ebook pagg. 248, 534,0 KB, euro 4,99



Dike in greco significa "giustizia" e viene venerata come Dea portatrice dei principi fondamentali di equità. Dall'alto sorveglia l'umanità e quando qualcuno di noi subisce un torto e chiede il suo intervento, lei invia sulla terra un suo messaggero che ristabilisce l'ordine, vendicando i delitti commessi. Cosimo de Leo, in questa storia avvincente e ricca di suspense, si richiama al mito sopra accennato e narra le vicende di un ideatore di prodotti editoriali, di famiglia benestante, colpito dal lutto più terribile. La storia è ambientata fra Milano e Roma ed è un intreccio di situazioni dallo stile mafioso, estremamente attuali e legate al potere corrotto. Lo scrittore, autore di importanti inchieste sulla mafia e sulla 'ndrangheta, in questo thriller ci svela una società priva di scrupoli, pronta a vendersi al miglior offerente e disposta anche a fare vittime innocenti pur di perseverare nel suo proposito del guadagno ad ogni costo. Il personaggio principale, dopo il dramma che l'ha sconvolto, si è buttato a

capofitto sul lavoro, troncando una relazione che non aveva più senso di esistere e lasciandosi coinvolgere in una storia nuova, estremamente passionale ma altrettanto inconsueta. Cosimo de Leo, con uno stile chiaro e diretto, affronta le situazioni più dure dando vita a un romanzo dalle tinte scure, un "noir" a tutti gli effetti, dove nulla è lasciato al caso, ma tutti gli eventi si intrecciano lasciando intravedere un filo conduttore che li lega fra di loro e che porta ogni personaggio verso il suo inesorabile destino, a volte anche tragico. Addentrandoci nei meandri della storia, sembra di percepire come la stessa venga manovrata da una mente estranea ai fatti, ma decisa a fare giustizia dopo una morte prematura, soprattutto quando si tratta di quella di una bambina. Il tema di questa

scomparsa riaffiora in tutte le pieghe del romanzo, sottintendendo chiaramente come il dramma vissuto abbia influito negativamente nella psiche e nella vita del protagonista, altalenante fra la fine di un'amicizia e l'inizio di una relazione contorta e complessa, frutto di una mente malata. L'autore, con la sua capacità introspettiva, pone l'accento sull'inconscio del protagonista mettendolo in contrasto con la realtà e costringendo il lettore a discernere fra questi due mondi, in apparente contrapposizione fra di loro. È un thriller che appassiona, dall'inizio alla fine; la conclusione, inaspettata, dà il tocco finale a tutta la vicenda. Sembra quasi che esista una forza superiore che vendichi le ingiustizie di una società corrotta, e che tutto ciò che accade sia frutto del destino da cui l'uomo non può ribellarsi e che guida tutte le sue azioni, coinvolgendolo in un dramma assurdo, ma anche lascia dogli una spirale di speranza e una nuova prospettiva di vita.

Antonia Casagrande

LA MASCHERA DEI GLADIATORI

Yari Selvetella, CartaCanta, 2014, pagg. 150, euro 12,75

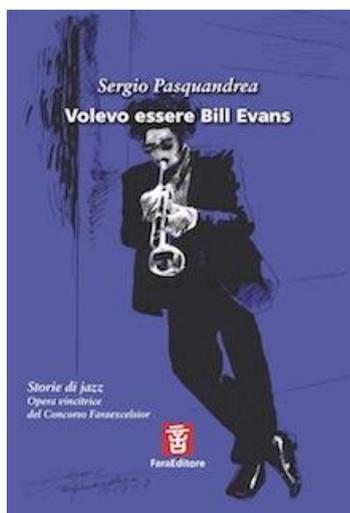
Yari Selvetella, giornalista e romanziere, collabora con vari programmi RAI, tra cui UNO MATTINA, dove si occupa di cronaca e cultura come redattore, inviato ed esperto in studio. Oltre ad avere scritto alcuni romanzi e poesie, ha anche tenuto una rubrica di satira in versi per il quotidiano "Il Riformista". Nelle poesie di questo libro si muove nel folto di incontri, nel dolore di una perdita divenuta compagnia e nelle disavventure minime e grottesche di un'esistenza contemporanea. Con ironia e inquietudine. Le poesie parlano degli animali, dei naviganti, di arti e mestieri. "L'AMBULANTE" racconta di coloro che vendono abusivamente la loro merce nelle strade di Roma e vengono rincorsi, tra i turisti, dagli agenti. "Nel bivacco di turisti / un agente in borghese / rincorre un cingalese / E sulla via dell'impero / la squadra speciale / di vigili urbani / disperde gli ambulanti / fino al foro di Traiano / dove il sole splende / Poi le guardie bevono il caffè / e i venditori ridono / ormai lontani / eccetto uno / preso / Con le mani sul cofano / tiene il peso del mondo / e per il fatto di essere vittima / reclama gratitudine / Ma nessuno ne concede / in questo spasso / di pomeriggio / per coppie e forestieri / che è così luminoso / e così breve." "IL FALLITO" è un'altra delle poesie di questo libro dove l'autore dice che il fallito ama attendere sulla riva che giunga anche il vincente e ritiene che sia proprio da ingenui avere fiducia nell'umanità.



Maria Pera

VOLEVO ESSERE BILL EVANS

Sergio Pasquandrea, Fara Editore, 2014, pagg. 76, euro 11,00



Questo piccolo libro è un'allegria scanzonata scorribanda nel mitico mondo del Jazz di tutti i tempi: da Louis Armstrong a Gerry Mulligan a Miles Davis... e così via. L'Autore si pone in una posizione temporale da storico-testimone-intervistatore-cronista, piuttosto inconsueta ma il risultato è molto divertente. Risulta evidente che l'Autore, lui stesso pianista, conosce a fondo le singolarità strumentali, le qualità artistiche di ognuno e dei brani musicali citati, dimostrando competenza e capacità di giudizio. Ma le vite degli artisti del Jazz, si sa, sono vite spesso travagliate, intense, piene di eventi... inconsueti. Il racconto pertanto è ricco di storie molto divertenti, un'ottima lettura "sotto l'ombrellone".

Giuseppe Alessandro

SEICENTO PER SEI

Patrizia Patanè Grasso, Carello, 2008, pagg. 96, euro 12,00

Ci sono scrittori inventori, scrittori acrobati di parole e dispensatori di emozioni profonde e violente, scrittori testimoni di epopee storiche come Oriana Fallaci, scrittori di thriller polizieschi inestricabili. E poi, ci sono scrittori "narratori" di piccole cose giornaliere, che appartengono a tutti: la scuola, i maestri, i bambini, il prete, la campagna, i problemi della pensione e così via. Potrebbe sembrare un mestiere più facile quello del "narratore delle piccole cose" qual è la nostra Autrice che, a nostro avviso, può essere annoverata al filone del verismo poetico che partendo da Giovanni Verga e Grazia Deledda giunge alle attuali Goliarda Sapienza, Simonetta Agnello Hornby, Dacia Maraini. Restituire alla pagina scritta le emozioni dei rapporti giornalieri che tutti ci accomuna e che tutti conosciamo, i profumi delle cose, i colori, i sapori, le cose dette e non dette nella quotidianità della gente comune, è cosa più difficile che non raccontare mirabolanti avventure in terre lontane o elucubrazioni filosofiche di incerta interpretazione. Patrizia Patanè è una "raccontatrice" e lo fa con una prosa sicura, scorrevole, restituendo agli eventi raccontati l'immediatezza di una testimonianza vissuta.



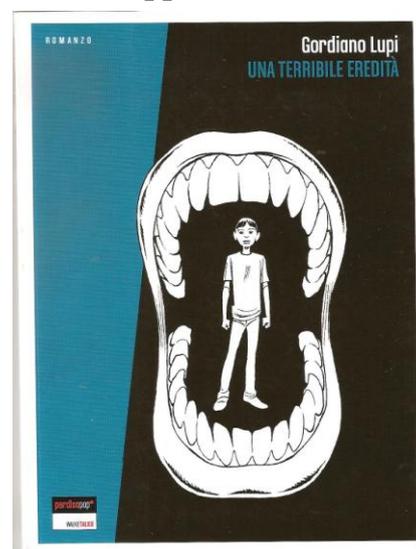
Giuseppe Alessandro

UNA TERRIBILE EREDITÀ

Gordiano Lupi, Perdisa Pop, 2009, pagg. 125, euro 10,20

Il romanzo, intreccio di realtà e fantasia, è la storia di un militare cubano che, inviato a combattere in Angola, per necessità, si nutre con il cadavere di un compagno. Quando torna in patria, la sua mente, ormai destabilizzata, lo porta a uccidere dei bambini perché è diventato cannibale. Nella storia horror entra a pieno titolo la profonda conoscenza dell'autore di Cuba, dei suoi problemi e dei quartieri più poveri.

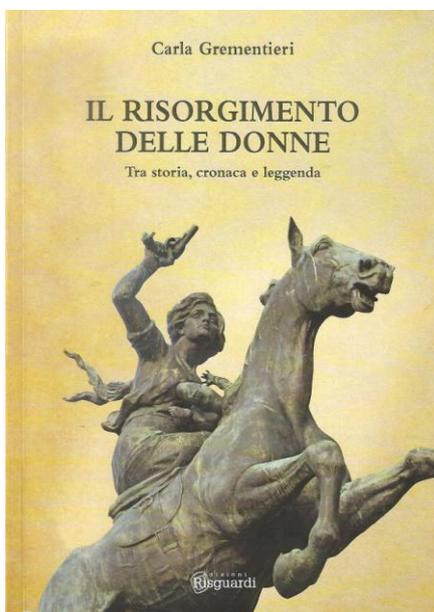
Simonetta Rassi



LIBRI - SEZIONE DONNE

IL RISORGIMENTO DELLE DONNE. TRA STORIA, CRONACA E LEGGENDA

Carla Grementieri, Risguardi, 2011, pagg. 320, euro 14,45



In questa nostra epoca vi sono donne che abitano navicelle spaziali, che pilotano aerei civili e militari da combattimento, che dirigono aziende e governano grandi Paesi come la Germania, l'Argentina, il Brasile. Donne che emergono nella ricerca scientifica, nelle arti, nella letteratura, in vari campi della pubblica amministrazione... L'opinione comune è che tutto ciò sia un portato del 900 e lo è certamente per ciò che attiene alla ricerca scientifica e all'avanzamento delle tecnologie, e non potrebbe essere altrimenti. Ma cadrebbe in errore chi pensasse che le donne non abbiano avuto un ruolo rilevante nelle vicende storiche e culturali nei secoli passati. Certo di maggior rilievo è stato l'apporto delle donne dell'aristocrazia e dell'alta società borghese, per l'ovvia considerazione che sempre sulle donne è gravata la cura della famiglia. Ma il libro dimostra che anche in questo vi furono delle eccezioni. L'Autrice ripercorre in modo attento e puntuale la storia del Risorgimento Italiano con la ricerca e l'esposizione dei nomi delle Eroine, a partire da Anita

Garibaldi, esplicitandone le azioni militari, l'impegno sul campo di combattimento. Emerge dal racconto anche l'apporto letterario, sulla stampa impegnata nella "lotta" con scritti, poesie, manifesti. È un libro che rende giustizia alle donne, anch'esse protagoniste dei destini del nostro Paese.

Giuseppe Alessandro

I PAESI POVERI SONO IGNORATI ANCHE DALLE CARTE GEOGRAFICHE

Missing Map Project: i Paesi poveri sono ignorati anche dalle carte geografiche

di *Francesca Consogno*



Secondo un rapporto stilato dalla BBC, sembra che la maggior parte di luoghi nel mondo non compaia sulle carte geografiche, specialmente per quel che riguarda i paesi dell'Africa, si stima che le città mancanti siano addirittura sopra al milione di abitanti. Osservando le immagini relative al centro della città di Monrovia, in Liberia, si nota la presenza di strade, piazze ed edifici principali, ma nulla di più.

In parte, si tratta di un progetto già esistente, che prende spunto sia dal sistema di mappatura usato da Google Maps, impossibile però da implementare in quanto progetto privato di Google, ma, più nello specifico alla precedente esperienza di Openstreetmap, con la differenza che mentre quest'ultimo opera a seguito della crisi, Missing Map si propone l'obiettivo di mappare i territori prima dello scoppio di un qualche tipo di emergenza.

Questa necessità è stata evidenziata da Ivan Gayton, di Medici senza Frontiere, il quale coordinava una squadra di aiuti ad Haiti per fronteggiare l'epidemia di colera, quando ricevette la telefonata di una suora che chiedeva aiuto per curare la terribile malattia che aveva colpito il remoto villaggio nel mezzo della foresta haitiana. I soccorsi sono arrivati tardi. Non esistevano mappe del villaggio, solo indicazioni approssimative fornite dalla suora a Gayton, il quale ha sbagliato strada più volte prima di raggiungere il posto esatto. Al loro arrivo, gli abitanti erano tutti morti.

L'episodio ha colpito profondamente l'equipe di Medici senza Frontiere, che da quel momento ha iniziato a elaborare progetti di mappature online, in collaborazione con Humanitarian Openstreetmap.

Il tifone delle Filippine del novembre 2013 è stato l'evento che sancisce la nascita del progetto Missing Map, da quel momento, la Croce Rossa britannica e americana, Msf e Hot hanno unito le loro forze sotto un unico obiettivo: nei prossimi due anni, inserire mappature di 20 milioni di persone. Il metodo è molto semplice, costruito in Crowdsourcing data, sono gli stessi abitanti di un territorio a fornire la mappa esatta. Il satellite scatta la foto precisa della porzione di territorio da mappare, la quale verrà inserita nel database del sito, al quale tutti hanno il diritto (e il dovere) di accedere modificando i dettagli significativi e dando vita alla carta, costruendo strade, fiumi, laghi e quant'altro.

Subentra, inevitabilmente, il problema etico legato a questo tipo di progetto, con un intento nobile: la questione delle minoranze, non più tutelate dopo l'introduzione di Missing Map. Gli ideatori del progetto ammettono l'esistenza di questo problema e l'importanza di non sottovalutarlo, affermando che il software può essere utilizzato sia durante emergenze, crisi umanitarie o epidemie, ma allo stesso tempo per prevenire conflitti interni e criminalità.

La questione etica permane, dare la possibilità a 7 miliardi di persone di accedere a questo database potrebbe avere ricadute negative su una fetta della popolazione, resta il fatto che stiamo assistendo ad una vera e propria rivoluzione nella cartografia. Il motivo per cui è importante scegliere questo strumento ce lo spiega Andrew Braye, Gis Team Facilitator della Croce Rossa britannica, "il crowdsourced data non deve essere scelto perché è economico, deve essere scelto perché è migliore".

21 dicembre 2014

<http://www.articolo21.org/2014/12/missing-map-project-i-paesi-poveri-sono-ignorati-anche-dalle-carte-geografiche/>

DA MACIBOMBO ONLUS

Carissimi sostenitori e amici di Macibombo.

desideriamo ringraziare molti di Voi che hanno aderito al nostro appello e che ci hanno inviato delle donazioni permettendoci di rimpinguare un po' sia il nostro c/c bancario che postale.

Nel frattempo anche l'**AGENZIA delle ENTRATE** sembra aver ascoltato il nostro appello **perché il 28 Ottobre u.s. ci è stato accreditato l'importo di € 28.045,13 x il " 5 x 1000 " dell'anno 2012.**

Siamo così riusciti :

IL 20.11.2014 ad inviare a BEIRA all'Associazione ESMABAMA tre Nuove licenze (DATABASE – DOPPLER e VASCOLARE) per rendere più funzionale ed operativo il nostro ECOGRAFO inviato

quest'estate per l'Ospedale di MANGUNDE – le **TRE Licenze** le abbiamo ottenute dalla **Ditta ESAOTE di Genova** al costo totale di **1.000 €**.

IL 10.12.2014 ad inviare a **TETE all'Orfanotrofio CENTRO S. JOSè** l'ultimo contributo del **2014 di € 2.500** per pagare gli stipendi dei dipendenti. Stiamo ora attendendo da Suor Eugenia – Direttrice dell'Orfanotrofio – un resoconto di come sono stati utilizzati tutti i fondi da noi inviati durante quest'anno.

IL 15.12.2014 ad inviare a **BEIRA alla Sig.ra BEATRICE** – responsabile della nostra **CASA FAMIGLIA** – l'importo di **€ 5.000** per poter pagare i primi mesi di affitto del 2015, mantenimento + iscrizioni e spese scolastiche delle 5 ragazze che, tra l'alto, hanno superato brillantemente l'anno scolastico 2014 e sono state tutte **PROMOSSE**.

IL 17.12.2014 ad inviare a **BEIRA all'Associazione ESMABAMA** l'importo di **€ 10.000** per l'acquisto di **1.000 sacchi di mais** sulla base della email dell'8 Dicembre scorso (che riportiamo qui sotto) di **FABRIZIO GRAGLIA**, il Nuovo Direttore di ESMABAMA che ha sostituito Padre Ottorino POLETTI – rientrato in Italia dopo 24 anni di MOZAMBICO.

"Caro Franco,

spero tutto bene, nonostante il cronico problema delle alluvioni a Genova. Ti scrivo per chiederti un aiuto. Questa é una pratica ricorrente con Padre Ottorino, che, come vedi, ho imparato molto bene. La fine dell'anno é un momento di vacanze scolari qui da noi, ma anche un momento di preparazione per il prossimo anno. Quest'anno non é ancora iniziato a piovere nelle missioni. Se da un lato é un bene per noi che viaggiamo, dall'altro non abbiamo ancora iniziato a seminare il mais. Questo vuol dire che il raccolto sarà più tardi rispetto agli anni passati. Era nostro desiderio poter usare il nostro mais per febbraio, quando riprendeva la scuola, ma se piovesse adesso il raccolto sarà per marzo 2015. Quindi ci tocca comprare del mais per il mese di febbraio. Secondo la nostra esperienza é meglio comprarlo prima della fine dell'anno quando il prezzo é ancora ragionevole (10 euro/sacco), perché il prossimo anno sarà raddoppiato. **Ti chiedo se Macibombo avrà la possibilità di appoggiarci. É nostro desiderio comprare 50 Tonnellate (1.000 sacchi di 50 Kg.) di mais, per un costo di 10.000 euro.** Considerando che ogni giorno utilizziamo 1,2 t di farina, prevediamo che questa compra ci coprirà 1 mese. Ora a Beira ha iniziato a piovere torrenzialmente, ma a Machanga e Buzi ancora niente, appena una spruzzatina che non permette di seminare. Quindi aspettiamo un regalo di Natale: la pioggia. Conosci bene la nostra realtà ed i bisogni che giornalmente cerchiamo di soddisfare, dall'altra parte riconosco il lavoro che Voi di MACIBOMBO già state facendo per noi, quindi nessun problema se non ci sono le possibilità. Grazie - Saluti e a presto - Fabrizio



IL 17.12.2014 a saldare anche la **fattura della Tipografia KC di Genova di € 2.981,68** per la stampa dei **3.000**

IPPOCALENDARI 2015 e 4.000 CALENDARIETTI. Abbiamo spedito in questi giorni

l'IPPOCALENDARIO a tutti i nostri SOSTENITORI ed ora confidiamo in Poste Italiane !! - Se qualcuno desiderasse riceverlo è sufficiente che mandi il proprio indirizzo con una email a

enrico.chicca@enricomarcora.it che provvederà a spedirvelo.

Desideriamo ora informarVi che **MACIBOMBO ha cambiato BANCA – C/C – IBAN e BIC** Perché nel 2007 il Gruppo INTESA SAN PAOLO ha

costituito "**Banca Prossima**" una banca dedicata esclusivamente al TerzoSettore laico e religioso, il cui



scopo é quello di offrire prodotti e servizi specialistici. **Pertanto il nostro c/c di Genova é stato trasferito d'ufficio a "Banca Prossima" il 24 novembre 2014. Questo ha purtroppo comportato il cambio delle nostre coordinate bancarie che sono diventate le seguenti :**

BANCA PROSSIMA - Nuovo IBAN : IT14 B033 5901 6001 0000 0113 185 -

Nuovo Codice BIC : BCITITMX (solo x Bonifici provenienti da Paesi non appartenenti all'Area SEPA)

Comunque abbiamo avuto conferma che anche per prossimi bonifici / donazioni effettuati ancora sul vecchio c/c di Banca Intesa, probabilmente senza limiti di tempo, anche dopo la variazione, questi finirebbero sul nostro nuovo conto di BANCA PROSSIMA.

Ed ora terminiamo questa ultima NEWS LETTER del 2014 **inviandovi i nostri AUGURI per le prossime Feste e per il Nuovo Anno** invitandoVi a cliccare su questo Link

<http://youtu.be/n8IFGxwaWvY> e potrete vedere i NOSTRI AUGURI MULTIMEDIALI – aumentate il volume del vostro computer.

Sito Internet : www.macibombo.org

FONDAZIONE AGNELLI: libri, studi e progetti

La Fondazione Giovanni Agnelli (<http://www.fga.it/la-fondazione/>) è un istituto indipendente di cultura e di ricerca nel campo delle scienze umane e sociali. È stata fondata nel 1966 dalla Fiat e dall'IFI, che le hanno conferito il patrimonio, in occasione del centenario della nascita del Senatore Giovanni Agnelli, fondatore della Fiat. Ha sede a Torino.

La Fondazione non ha scopo di lucro. Lo statuto le assegna il compito di "approfondire e diffondere la conoscenza delle condizioni da cui dipende il progresso dell'Italia in campo economico, scientifico, sociale e culturale" e di operare a sostegno della ricerca scientifica. È una fondazione di tipo 'operativo' che promuove e realizza ricerche, organizza seminari e convegni, pubblica i risultati dei propri studi.

La Fondazione è dalla sua nascita presente nel dibattito culturale italiano ed europeo con la finalità di contribuire con le proprie ricerche alla comprensione dei cambiamenti della società italiana e alla definizione di policies che permettano la crescita economica e civile del Paese nel contesto europeo e globale. Si rivolge e dialoga in piena autonomia con i soggetti della società civile e della cultura italiana, con le forze politiche ed economiche, con le istituzioni pubbliche.

A partire dal 2008 la Fondazione ha scelto di concentrare le proprie attività di ricerca sui temi dell'education (scuola, università, lifelong learning), nella convinzione che la qualità del capitale umano sia, oggi più di ieri, fra i fattori principali del benessere economico, della coesione sociale e della realizzazione degli individui.

Come centro di ricerca che oggi si occupa prevalentemente di education, la Fondazione ribadisce il valore e la centralità di un sistema pubblico d'istruzione e, con particolare riferimento all'Italia, ne studia le tre dimensioni fondamentali e non separabili: la sua equità, in termini di sostanziale diritto allo studio per tutti, la sua efficacia, in termini di qualità degli apprendimenti, e la sua efficienza, in termini di migliore impiego possibile delle risorse umane e finanziarie nel rispetto degli equilibri di bilancio.

A Torino la Fondazione partecipa insieme alle principali istituzioni pubbliche e private al dibattito sul futuro della città, offrendo il proprio specifico contributo culturale e di ricerca.

La Fondazione Giovanni Agnelli ha deciso di rendere scaricabili gratuitamente i volumi pubblicati negli ultimi anni dalle Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, che contengono le ricerche e gli studi portati a termine nell'ambito dei programmi che nel corso del tempo hanno scandito l'attività dell'istituto. Ha deciso di rendere anche disponibile una parte consistente della cosiddetta 'letteratura grigia' relativa alle nostre ricerche e, in particolare, i testi della serie Contributi di Ricerca che la Fondazione ha fatto in passato circolare gratuitamente fra i propri abituali interlocutori.

<http://www.fga.it/pubblicazioni/tutti-i-volumi.html>

Altri link interessanti:

- <http://www.fga.it/progetti-e-iniziative/tutti-i-progetti.html>
- http://www.fga.it/note-e-contributi/tutte-le-note/dettaglio/article/autismo-in-adolescenza-progetto-300-giorni-487.html#.VKPoM_15NOI
- <http://www.fga.it/working-papers/tutti-i-working-papers/dettaglio/article/luci-e-ombre-della-scuola-coreana-503.html#.VKPoWPI5NOI>
- <http://www.fga.it/working-papers/tutti-i-working-papers/dettaglio/article/seconde-generazioni-e-scuola-italiana-come-procede-lintegrazione-dei-figli-degli-immigrati-di-st.html#.VKPofPI5NOI>
- <http://www.fga.it/working-papers/tutti-i-working-papers/dettaglio/article/la-valutazione-delluniversita-il-caso-della-spagna-409.html#.VKPowPI5NOI>
- <http://www.fga.it/working-papers/tutti-i-working-papers/dettaglio/article/la-valutazione-delluniversita-il-caso-della-francia-408.html#.VKPo1vI5NOI>